

SANTE MESSE e Celebrazioni

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI *Mt 16,13-19*

Sabato 28 giugno

Santa Messa ore 18:30 Irma (ann), Giulio, Luciano, Michele, Franco. Bertolini Maria. Montemezzo Adriana, Bettio Alfredo. Saltarello Giuseppe e Stimamiglio Franca (ann.). Vendramin Mauro (ann.) e Allegro Rita. Daygoro, Adelaide, Maria e Pompeo Crivellaro. Luigi e Maria, def. fam. Lovison e Fradellin. Finco Ferruccio, Lina Barbiero. Salvato Esterina (ann.), Silvio, Elvira, Narciso, Antonia, Bruno, Angelo, Sante, Gino, Ida. Cattiodoro Giuseppe, Elisa, Vito, Antonio. Umberto, Ernesta e Mirko. Taccon Ester (ann.), Mario Marafon.

Domenica 29 giugno

Santa Messa ore 9:30 Armando Canella. Bruno, Edda, Ettore, Rino, Albina, Antonio, Elena, Adamo, Rossella, Paolo, Roberto, Franca, Amedeo, Severino. Int. off.

Santa Messa ore 11:00 Paolo e Silvano Perozzo. Alessandro Pontarin, Giovanni e Teresa. Def. fam. Morellato. Italo Brunetto.

Lunedì 30 giugno Santa Messa ore 18:30 Nannina.

Martedì 1 luglio Santa Messa ore 18:30 Armando Le Donne.

Mercoledì 2 luglio Santa Messa ore 18:30 Def. fam. Milesi.

Giovedì 3 luglio SAN TOMMASO APOSTOLO

Santa Messa ore 18:30 Penon Giovanni (ann.). Dina Temporin, De Grossi Olinda. Luigi Milesi.

Venerdì 4 luglio Santa Messa ore 16:00 Armando Canella.

XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *Lc 10,1-12.17-20*

Sabato 5 luglio Santa Messa ore 18:30 Cogo Lidia (*1 ann.*). Pierangelo Tiziano.

Domenica 6 luglio

Santa Messa ore 7:00 Sante, Santa, Redento, Adriana, Speranza, Genoveffa, Teresa, Maria, def. Fam. Palma, *anime del Purgatorio*.

Santa Messa ore 10:30 (*non alle ore 9:30*)

PRIMA SANTA MESSA DI DON MARCO BAGGIO A SACCOLONGO

Gabriella Zaramella. Zelinda Garbin (trigesimo). Carolina Paccagnella.

SANTA MESSA ORE 11:00 nei mesi di luglio e agosto sospesa

Lunedì 7 luglio

Santa Messa ore 18:30 Salvato Elisa, Augusto e Maria, Bagatella Adriano.

Per parlare con don Simone in Canonica

Lunedì 30 giugno e sabato 5 luglio dalle ore 8 alle 12.

Settimanale della Comunità S. Maria Assunta



LA VOCE DI SACCOLONGO



Don Simone Milani 333.3592962 - Diacono Andrea Bordin 338. 3866466

Canonica 049.9644924

saccolongoparrocchia@gmail.com www.parrocchiasaccolongo.com

NUMERO 26 DEL 29 GIUGNO 2025

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI

Nella solennità dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, Gesù dice a Simone, da Lui soprannominato Pietro: «A te darò le chiavi del Regno dei cieli».

Per questo vediamo spesso San Pietro raffigurato con due grandi chiavi in mano. Quelle chiavi rappresentano il ministero di autorità che Gesù gli ha affidato a servizio di tutta la Chiesa. Perché l'autorità è un servizio, e un'autorità che non è servizio è dittatura.

Stiamo attenti, però, a intendere bene il senso di questo. Le chiavi di Pietro, infatti, sono le chiavi di un Regno, che Gesù non descrive come una cassaforte blindata, ma con altre immagini: un piccolo seme, una perla preziosa, una manciata di lievito, cioè come qualcosa di prezioso e di ricco, ma al tempo stesso di piccolo e di non appariscente. Per raggiungerlo non serve azionare meccanismi e serrature di sicurezza, ma coltivare virtù come la pazienza, l'attenzione, la costanza, l'umiltà, il servizio.

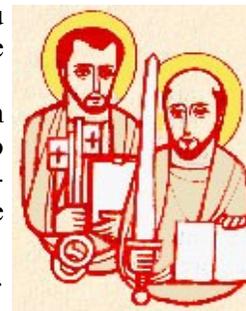
Dunque, la missione che Gesù affida a Pietro non è quella di sbarrare le porte di casa, permettendo l'accesso solo a pochi ospiti selezionati, ma di aiutare tutti a trovare la via per entrare.

E Pietro lo farà per tutta la vita, fedelmente, fino al martirio, dopo aver sperimentato per primo su di sé, non senza fatica e con tante cadute, la gioia e la libertà che nascono dall'incontro con il Signore.

Pietro ha ricevuto le chiavi del Regno non perché era perfetto ma perché era umile, onesto e il Padre gli aveva donato una fede schietta.

Perciò, affidandosi alla misericordia di Dio, ha saputo sostenere anche i suoi fratelli.

Maria, Regina degli Apostoli, e i Santi Pietro e Paolo ci ottengano, con la loro preghiera, di essere gli uni per gli altri guida e sostegno per l'incontro con il Signore Gesù.



VITA DELLA COMUNITÀ

Sabato e domenica 28 e 29 giugno Cari amici della comunità, desideriamo informarvi che fino a domenica prossima, potrete fare un'offerta nella cassetta in Chiesa per acquistare un dono per don Marco Baggio in occasione della sua prima Messa in parrocchia. La sua prima Messa si terrà domenica prossima, 6 luglio, alle 10:30. Il dono che gli sarà consegnato alla fine della Messa servirà per aiutarlo nella sua vita pastorale. Tuttavia, il dono più importante che possiamo fargli è la nostra preghiera. Vi invitiamo a unirvi a noi per accompagnare don Marco con la nostra preghiera in questo momento speciale. Grazie per la vostra generosità e partecipazione!

Mercoledì 3 luglio - Alle ore 20:30 in patronato ci sarà un incontro per tutti i genitori dei bambini che parteciperanno al campo scuola estivo per le elementari e le medie. Durante l'incontro, gli animatori saranno lieti di spiegare a grandi linee di che cosa si tratta, quali saranno le attività previste e come sarà organizzato il campo. Sarà un'occasione per conoscere il programma e per fare eventuali domande o richieste di chiarimento.

Venerdì 4 luglio - Ore 7:00 Preghiera delle Lodi nel Sagrato della nostra Chiesa. Da questo venerdì e per tutti i venerdì di luglio e agosto alle ore 7 di mattina, davanti alla nostra Chiesa, vivremo la preghiera delle Lodi con le famiglie della parrocchia legate all'Azione Cattolica. Invitiamo tutta la comunità parrocchiale a partecipare a questo momento di spiritualità per condividere la preghiera insieme.

- Bar del Patronato aperto dalle 21 alle 23.

- Ore 21 nel Sagrato della Chiesa verrà proiettato il film "Prendi il volo".

Sabato 5 luglio - Santa Messa prefestiva alle ore 18:30.

- Bar del Patronato aperto dalle 21 alle 23.

- Alle ore 21:00 Galà lirico. Quattro cantanti d'opera si esibiranno con accompagnamento pianistico sempre nel Sagrato della nostra Chiesa.

Domenica 6 luglio - Santa Messa ore 7:00.

Solo questa domenica **Santa Messa Solenne ore 10:30** con la prima Eucarestia in parrocchia di don Marco Baggio ordinato presbitero domenica 8 giugno 2025 in Cattedrale a Padova. Sarà un momento di grande gioia per tutta la comunità. Don Marco torna nella nostra parrocchia dove nel 2018 e 2019 ha prestato servizio come seminarista e sarà un'occasione per accoglierlo con affetto e gratitudine.

Dopo la S. Messa, in Patronato, ci sarà un momento di festa per condividere con tutti la gioia e l'amicizia con il nostro nuovo sacerdote. Speriamo di vedervi numerosi per vivere insieme questo momento!

Sarà presente anche don Paolo Marzellan!

Il vescovo Claudio illustra la visione di Chiesa tracciata dal Sinodo diocesano e spiega il ruolo delle Collaborazioni Pastorali

La prima tappa è raggiunta, la prima delle tre proposte votate dal Sinodo, che si è concluso nel febbraio del 2024, ora è realtà. Cambia dunque la "geografia pastorale" della Diocesi di Padova. Nascono 47 Collaborazioni Pastorali, ciascuna con un coordinatore presbitero e uno laico o laica, raggruppate in 16 nuovi Vicariati che hanno ora compiti differenti da quelli a cui siamo abituati.

Vescovo Claudio, all'Assemblea diocesana del 18 giugno è stato annunciato che le Collaborazioni Pastorali sono realtà. Qual è il senso di questo momento?

«Oggi percepiamo un segnale significativo: il cammino che abbiamo compiuto che ha coinvolto tutte le parrocchie e così tante persone, sta portando risultati operativi: il Sinodo non si è risolto in un semplice scambio di opinioni ma, com'è nella sua natura, ha portato a delle scelte e orientamenti, che in questi mesi ho fatto miei, e che adesso iniziano a dare frutto. Le Collaborazioni Pastorali forse non sono nemmeno il risultato più prezioso ma è coerente con quanto stabilito dal Sinodo, così la nostra Chiesa si ripensa anche nella parte organizzativa per rendere possibili le future scelte pastorali, prima tra tutte quella di dare alle nostre comunità una dimensione basata sulla fede e sulla partecipazione dei battezzati».

Come le Collaborazioni Pastorali saranno funzionali a questa visione di Chiesa?

«Sarà fondamentale che una comunità possa sentirsi aiutata dalle vicine qualora fosse in difficoltà. Il senso della Collaborazione Pastorale non è da intendere come una esperienza di aggregazione tra parrocchie. È invece pensata al servizio della singola comunità: ogni comunità può essere aiutata dalle altre e al contempo può dare sostegno, nella speranza che tutte possano essere autosufficienti e che si possa parlare di un'esperienza di fraternità tra comunità cristiane. L'intento dunque non è quello di unificare, magari nella parrocchia più grande della Collaborazione, ma di fare insieme tutto il possibile perché ovunque si celebra l'eucaristia possa continuare ad esserci un'esperienza di comunità».

Nel cammino di realizzazione del Sinodo, in molti si sono messi in gioco in prima persona. C'è un pensiero che vuole rivolgere a tutte queste persone?

«Condivido con tutti loro la gioia di essere stati chiamati ad una missione e ad una missione che ha tanti aspetti di novità e di creatività e che vuole continuare a portare il messaggio che Gesù ci ha lasciato a partire dagli apostoli e che i nostri nonni e genitori hanno trasmesso fino a noi. Adesso si cambia perché è cambiato il contesto culturale nel quale viviamo: dobbiamo accettare la sfida di un modo nuovo di annunciare il Vangelo di sempre, perché possa essere compreso e raggiungere quanti più destinatari possibile. Di fronte a questa sfida noi abbiamo scelto la strada più difficile, più impegnativa e più complessa: quella del coinvolgimento dei cristiani e non quella di offrire ulteriori servizi sociali o religiosi. Speriamo che ogni cristiano arrivi a sentirsi discepolo di Gesù e quindi anche missionario, secondo la definizione di papa Francesco. Certo, in questo cammino occorre procedere con pazienza, l'orizzonte è tracciato, ma non sarà facile da raggiungere.

Soprattutto ai Coordinatori presbiteri e laici sarà necessaria una stretta alleanza con il vescovo e con i collaboratori diretti del vescovo per poter camminare insieme e compiere quei passi possibili e necessari, in una logica sinodale.

La parola chiave in questo senso è vocazione: siamo chiamati dal Signore a questa nuova esperienza di edificazione della comunità cristiana, in quest'ottica viviamo qualsiasi tipo di servizio che assumiamo all'interno della comunità cristiana, attraverso il quale crescere nella fede alla luce del Vangelo».